

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Nella campagna vaccinale Regione coinvolge le strutture socio sanitarie e le cooperative di medici

Alessandra Toni · Wednesday, March 17th, 2021

Strutture socio sanitarie e cooperative di medici di medicina generale arruolati da Regione Lombardia nella campagna vaccinale.

Con l'ultima delibera di giunta, sono stati messi a bilancio **32 milioni di euro per potenziare l'offerta vaccinale** e salvaguardare il livello di prestazioni erogate dalle strutture sanitarie, anche per l'espletamento di tutte le altre attività non correlate con la pandemia. Sarà inoltre prevista l'individuazione di **una specifica funzione non tariffata da riconoscere a tutti gli erogatori (sia pubblici che privati) a fronte dell'attivazione degli ambulatori vaccinali per le inoculazioni anti Covid-19.**

Complessivamente, le risorse previste nella delibera di Giunta sono pari a 48 milioni nell'ambito degli importi già stanziati in Bilancio.

L'ACCORDO CON LE COOPERATIVE – Analogamente a quanto previsto per le strutture sanitarie, **anche per le cooperative dei medici di medicina generale** viene previsto il riconoscimento delle attività organizzative (adesione, prenotazione, registrazione nei sistemi informativi) attraverso **l'attribuzione di una quota pari a 4,50 euro per singola somministrazione.**

«In questo caso – spiega l'assessore al Welfare – l'aspetto qualificante dell'intesa è **la previsione del monitoraggio dello stato di salute dei soggetti vaccinati nei due mesi successivi alla somministrazione.** Un particolare di rilievo anche tenuto conto della tipologia dei pazienti presi in carico delle cooperative che sono prevalentemente affetti da patologie croniche».

Le cooperative, oltre a supportare i Medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, dovranno **garantire almeno due linee vaccinali**, assicurando l'erogazione complessiva di **almeno 150 vaccinazioni al giorno, sei giorni su sette.**

Per questo accordo, **fino a giugno, è previsto uno stanziamento di 8 milioni di euro.**

AVIS METTE A DISPOSIZIONE PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO – Con il terzo accordo, Avis mette a disposizione i propri professionisti per la **vaccinazione dei donatori e dei familiari** in considerazione dell'importanza che la donazione ricopre nell'ambito delle cure. Viene previsto il **mero riconoscimento della tariffa di somministrazione pari a 6**

euro. All'interno di questo accordo, le singole Avis provinciali e comunali provvederanno a sottoscrivere appositi accordi contrattuali con le Ats di competenza. Il supporto garantito da Avis consisterà nella messa a disposizione del personale amministrativo e sanitario necessario per la copertura e operatività delle postazioni vaccinali.

«Ancora una volta – conclude Moratti – il mondo dell'associazionismo darà un apporto importante alle Istituzioni. Del resto, la donazione di sangue è un'attività indispensabile per il buon funzionamento del sistema sanitario regionale e dunque è fondamentale preservare il più possibile tutti i donatori volontari. La partecipazione di Avis con il suo straordinario universo di professionisti, donatori e operatori non può che essere un valore aggiunto nella sottoscrizione di questi accordi».

This entry was posted on Wednesday, March 17th, 2021 at 4:00 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.